

contro le persone troppo onorevoli, troppo patriottiche, troppo generose di quegli antichi ministri, ai quali non ho voluto mai alludere allorchè parlai delle frodi del nostro instancabile nemico. (*Applausi*)

BONCOMPAGNI. Mi dichiaro soddisfatto delle spiegazioni del deputato Bargnani.

NUOVO APPELLO NOMINALE.

IL PRESIDENTE. Mi si fa osservare che ormai la Camera non è più in numero; siccome essa si è dichiarata in permanenza, credo che sia del suo onore di mantener la sua parola. Si farà intanto l'appello nominale.

(Mancano i seguenti deputati: Arese — Berruti — Bertini G. M. — Bertrand — Bianchi-Giovini — Bonelli — Bottoni — Buffa, *ministro* — Cadorna, *ministro* — Cannas — Caveri — D'Azeglio — Defey — De Martinel — Despine — Doria — Fois — Gioberti — Griffa — Guillot — Iosti — Martinet — Mathieu — Merlo — Mongellaz — Mussi — Pera — Piatti — Re — Rossetti — Spano — Valerio G. — Valerio L. — Zumaglini.)

(Dopo l'appello nominale molti deputati si alzano per escire.)

IL PRESIDENTE. La Camera aveva determinato di rima-

nere in permanenza, e deve mantenersi nella sua decisione; io sono il rappresentante della Camera, devo rispettare ciò che ha deciso, ed è mio debito di rimanere finchè la Camera non abbia deciso diversamente; e rimango. (*Applausi prolungati dalle gallerie*)

(Molti deputati osservano che la Camera non è in numero, e per conseguenza è inutile rimanere.)

IL PRESIDENTE. Prego i deputati di voler prendere il loro posto per determinare ciò che si ha da fare. (*Mormorio generale: i deputati si alzano pressochè tutti per escire.*)

Allora io prorogherò la seduta a domattina, ed alle ore otto, poichè in ora la Camera non si trova più in numero.

Varie voci. Ma domani vi sono le elezioni; la Camera non potrà essere completa.

RINVIO DELLA TORNATA ALLE 8 DI DOMATTINA.

IL PRESIDENTE. Faccio osservare nuovamente che la Camera si è dichiarata in permanenza; io pertanto non posso cambiare le disposizioni della Camera: la sola cosa che io posso fare è di prorogare la Camera; per conseguenza la prorogo alle ore otto di domattina.

(La seduta è prorogata alla domane alle ore otto del mattino, e sciolta alle ore 11 e 1/4.)

TORNATA DEL MATTINO DEL 20 MARZO 1849

PRESIDENZA DEL MARCHESE PARETO PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Appello nominale — Presentazione di un progetto di legge del deputato Brunier — Continuazione della discussione del progetto di legge per provvedimenti di pubblica sicurezza — La discussione sulla legge è sospesa, perchè la Camera non è in numero — Discussione sul modo di provvedere a che i deputati intervengano con maggior esattezza alle adunanze della Camera — Rinvio della tornata all'una dopo mezzodì.*

La seduta è aperta alle ore 8 3/4.

IL PRESIDENTE. La Camera ha deciso iersera di riunirsi questa mattina alle ore 8; e, non essendo adesso i deputati in numero, si farà l'appello nominale.

APPELLO NOMINALE.

(Mancano i seguenti: Arese — Balbo — Bargnani — Berruti — Bianchi-Giovini — Boncompagni — Botta Vincenzo — Brofferio — Buffa, *ministro* — Cadorna, *ministro* — Cannas — Carli — Caveri — Chiò — Corbu — D'Azeglio — Defey — Degiorgi — Demarchi — Derossi — Fois — Galli — Ginet — Gioberti — Iosti — Leotardi — Martinel — Michelini G. B.

— Mongellaz — Nino — Penco — Piatti — Raggi — Ravina — Re — Riccardi — Ricci — Scano — Scofferi — Serra — Simonetta — Spano — Sussarello — Valerio G. — Valerio L. — Zumaglini.)

IL PRESIDENTE. Non siamo ancora in numero.

La discussione sarebbe sopra l'emendamento del deputato Bargnani, ma il proponente non è presente per isvilupparlo.

Quest'emendamento riguarda il paragrafo 2° dell'art. 1°, cioè quello che si dovrà fare dell'individuo che è stato arrestato, ed è concepito come segue:

« L'individuo arrestato dovrà fra lo spazio di ore 24 essere rimesso ai tribunali competenti, giusta le leggi generali, perchè procedano nelle forme ordinarie colla massima sollecitudine. »

Varie voci. Non siamo ancora in numero!